

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2014

relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	LMG/01	Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01	Dipartimento di Giurisprudenza
2	LMG/ 01	Laurea Magistrale in Giurisprudenza (già Giurisprudenza d'Impresa)LMG/01	Dipartimento di Giurisprudenza
3	L-14	Scienze dei Servizi Giuridici(L-14)	Dipartimento di Giurisprudenza
4	L-14	Scienze dei Servizi Giuridici d'Impresa(L-14)	Dipartimento di Giurisprudenza

Sede dei CdS:

Dipartimento di GIURISPRUDENZA – Università degli Studi Bari “Aldo Moro”

Indirizzo: P.zza Cesare Battisti

Recapiti telefonici: 080.5717147-7240

Indirizzo mail : direzione.giurisprudenza@pec.uniba.it

Sito web : www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 31 ottobre 2014

Nome e Cognome	Ruolo	email
Prof. Massimo DI RIENZO	Direttore del Dipartimento	massimo.dirienzo@uniba.it
DOCENTI		
Prof. Antonio IANNARELLI	P. O.	antonio.iannarelli@uniba.it
Prof. Andrea LOVATO	P. O.	andrea.lovato@uniba.it
Prof.ssa Antonietta DAMATO	P. A.	antonietta.damato@uniba.it
Dott.ssa Cecilia PANNACCIULLI	R. C.	cecilia.pannacciulli@uniba.it

STUDENTI		
C. CAPUTO		claudiocaputo@live.it
S. GIANNINI		silviogiannini@hotmail.it
G. PALUMBO		g.palumbo12@gmail.com
G. VULCANO		gianvulcano@gmail.com

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di GIURISPRUDENZA ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Rapporto di Riesame iniziale
- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
- Schede Opinioni degli studenti
- Dati statistici degli iscritti ai vari CdS.

La maggior parte della documentazione è stata fornita dalla Segreteria Didattica del Dipartimento. Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014> per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014/gen/schede> per la consultazione del Rapporto di Riesame iniziale.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo> per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/giurisprudenza> (pagina web del dipartimento) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni e argomenti affrontati

Gennaio 2014 :

7 gennaio : programmazione delle attività e coordinamento delle funzioni dei diversi organismi del Dipartimento. Opportunità di incontri periodici con Giunta. Costituzione del gruppo di lavoro misto.

31 gennaio: Parere della Commissione Paritetica in ordine all'offerta formativa 2014/15: parere favorevole circa l'opportunità di lasciare inalterata l'offerta formativa e proposta di inserire nella SUA, con riguardo agli obiettivi specifici, del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, riferimenti espliciti a quei settori del diritto già facenti parte integrante dell'offerta formativa. Proposta di indicazione di tutti i settori scientifico disciplinari per i quali sono stati attivati insegnamenti opzionali presso il Dipartimento, con rilevanza anche in sede di valutazione e determinazione delle modalità di erogazione dell'offerta formativa.

Infine, proposte relative alle attività affini o integrative, alla Convezione tra Dipartimento e Ordine provinciale Consulenti del lavoro (Bari e BAT) e alla unificazione, con riferimento alla LMGI, dei settori relativi all'insegnamento del V anno "Economia delle imprese".

Marzo 2014:

31 marzo: Esame delle proposte in ordine alla predisposizione dell'offerta formativa 2014/15,

tenuto conto del Parere espresso dalla Commissione nella riunione del 31.01.2014.

Settembre 2014:

5 settembre: Disamina analitica di tutte le Schede Insegnamento 2014/2015 (Syllabus); individuazione delle disomogeneità contenutistiche e quantitative dei programmi didattici; pianificazione degli interventi correttivi ed individuazione componenti della Commissione che provvederanno a contattare i docenti.

Novembre 2014:

13 - 15 novembre: consultazione e pronunciamento in via telematica. Espressione di un parere in merito alle proposte di tutoraggio avanzate da docenti del Dipartimento: parere favorevole in ordine alla proposta della Prof.ssa Martucci (Economia politica).

Dicembre 2014:

9 dicembre: consultazione in ordine alla proposta formulata dal Dipartimento di Scienze Politiche in merito alla questione della distribuzione degli spazi a disposizione di entrambi i Dipartimenti per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

22 dicembre: discussione e approvazione Relazione annuale.

Osservazioni e Proposte conseguenti ai pareri obbligatori resi ai sensi dell'art. 12 del D.M. 270/2004 e dell'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo

OSSERVAZIONI

In merito alle attività di verifica relative al **monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica**, in particolare espresse attraverso i pareri sulla offerta formativa che compete alla Commissione Paritetica dare (e formulati in data 31 gennaio e 31 marzo 2014), si osserva quanto segue.

Innanzitutto, che si è condivisa la scelta di lasciare inalterata l'offerta formativa per l'a.a. 2014/2015, in merito alla sostenibilità della quale la Commissione ribadisce che non sussistono ostacoli né criticità che ne impediscano il mantenimento, sia dal punto di vista della qualità, varietà e differenziazione della offerta complessiva del Dipartimento, sia dal punto di vista dell'osservanza dei requisiti ministeriali di sostenibilità. Tuttavia, tale scelta occorrerà che venga rimeditata alla luce delle annunciate e prossime modifiche ordinarie che il Ministero si accinge ad adottare per la LMG/01 e che, probabilmente, vedranno la introduzione *ex novo* di una nuova LM biennale che si collegherà alla esistente laurea triennale della L/14. Si è d'altra parte rilevata una sostanziale tenuta del numero delle pre-immatricolazioni per ciascun CdS per l'a.a. 2014/2015, che se fosse confermato dai dati delle immatricolazioni definitivamente "regolarizzate", risulterebbe in certa misura in controtendenza rispetto ad un *trend* fortemente riduttivo verificatosi per i medesimi CdS presso altre sedi universitarie.

A tale proposito la Commissione constata, ed encomia, la prosecuzione della predisposizione dell'offerta dipartimentale con verifica puntuale del rapporto fra didattica sostenibile e didattica erogata realizzata per ciascun SSD, e quindi per l'intera offerta formativa proposta dal Dipartimento di Giurisprudenza; il che non ha impedito di procedere anche con la riduzione delle mutazioni degli insegnamenti fra i diversi CdS, ma ha anche permesso l'attivazione di alcuni nuovi insegnamenti ritenuti opportuni per il completamento della formazione degli studenti.

La Commissione ha preso atto del rispetto dei requisiti di sostenibilità legati alla numerosità dei docenti di riferimento, così come dell'osservanza (a livello di offerta globale del Dipartimento) del parametro DID (che però, è noto, viene misurato a livello aggregato di Ateneo).

Allo stesso modo, la Commissione ritiene degno di rilievo che i valori del rapporto fra didattica sostenibile e didattica erogata (obbligatoria) siano stati anche tenuti presenti al fine di stabilire quale allocazione dare alle risorse per nuove assunzioni di docenti di II fascia assegnate al Dipartimento in

attuazione del reclutamento straordinario di professori associati.

La Commissione paritetica esprime il proprio apprezzamento per le iniziative di **coordinamento fra i diversi organismi dipartimentali** (Giunte, Commissione AQ, Commissione Paritetica) attuati nel corso del 2014, attraverso la istituzione di un apposito gruppo di lavoro composto dal Coordinatore del consiglio d'interclasse, dai componenti della Commissione paritetica e da alcuni componenti della Giunta di Dipartimento, ed a cui è stato affidato il compito di esaminare ed individuare le modalità di attuazione delle proposte elaborate dalla Commissione AQ, anche sulla base dell'incontro con le parti sociali tenutosi nel dicembre 2013, e dalla Commissione paritetica nella relazione annuale 2013.

In particolare il gruppo di lavoro ha avuto modo di discutere dello schema fornito quest'anno ai Dipartimenti per la redazione uniforme dei Regolamenti dei CdS e di esaminare le proposte di variazioni all'ordinamento dei CdS ed ai relativi regolamenti dei CdS formulate dalle suddette due Commissioni (AQ e Paritetica), ed approvate, dai Consigli di interclasse e di Dipartimento, in sede di compilazione della SUA CdS e che si sono sostanziate: nella modifica delle Attività affini o integrative della Laurea magistrale in Giurisprudenza (per un totale di 27 crediti), mediante l'inserimento nella SUA/RAD, sezione F (parte relativa alle Attività di sede e altre - solo settori) di tutti i settori scientifico-disciplinari per i quali sono stati attivati insegnamenti opzionali presso il Dipartimento; nelle modifiche attinenti agli obiettivi formativi della Laurea magistrale in Giurisprudenza, agli sbocchi professionali dei quattro corsi di studio e, con riferimento alle due lauree triennali, alle codifiche Istat delle professioni; nonché nelle modifiche, legate anche alla necessità di adeguare i regolamenti dei Corsi di studio alle relative disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo, concernenti la prova finale dei corsi di studio.

La Commissione Paritetica constata, con particolare apprezzamento, l'accoglimento, in larga parte, delle proposte suggerite nella propria Relazione Annuale 2013.

PROPOSTE

La Commissione suggerisce di procedere, in riferimento ai CdS SSG e SSGI e per quanto possibile, con una ulteriore riduzione delle mutazioni degli insegnamenti; in ordine a tutti i CdS, di monitorare la sostenibilità dell'offerta formativa tenendo conto dei prossimi numerosi pensionamenti (nel quadriennio 2015-2018, saranno 24 nel solo Dipartimento di Giurisprudenza) e delle modifiche degli ordinamenti didattici che il Miur sta per adottare.

La Commissione raccomanda, altresì, nella proposizione di istituzione di corsi di tutoraggio avanzate da docenti del Dipartimento, di tenere conto della numerosità dei docenti e ricercatori, presenti nel Dipartimento, afferenti al SSD cui appartiene l'insegnamento per il quale la proposta viene avanzata, della numerosità degli studenti potenzialmente interessati e della eventuale specificità della materia nel contesto della formazione giuridica.

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

Considerazioni relative ai CdS LMG e LMGI

Le Lauree Magistrali consentono l'accesso alla professione legale, alla magistratura, al notariato, all'avvocatura dello Stato, oltre che ad attività rilevanti in vari settori della vita sociale, economica, politica. Si pensi, ad esempio, alle istituzioni pubbliche, alla pubblica amministrazione, ai sindacati, al settore privato, alla carriera diplomatica o nelle organizzazioni internazionali, all'insegnamento (diritto ed economia) nelle scuole secondarie superiori.

Tali corsi di laurea sono strutturati sulla base di regolari e continue consultazioni con gli Ordini

professionali, quali avvocati e notai, con esponenti della magistratura, con il mondo delle imprese, con il Direttivo della Scuola di specializzazione delle professioni legali, prevedendo, in relazione a obiettivi specifici di formazione, stages e tirocini.

La Commissione ritiene che il percorso formativo offerto dai CdS sia idoneo a fornire le competenze richieste per l'accesso alle attività anzidette, garantendo un adeguato sviluppo della professionalità a tal fine necessaria e tenendo conto delle prospettive occupazionali le quali, fatta eccezione per le attività esercitabili nel mondo delle imprese locali, riguardano tutto il territorio nazionale, nonché organismi operanti all'estero.

Considerazioni relative ai CdS SSG e SSGI

I corsi di laurea triennale consentono di svolgere attività quali esperto legale in aziende, consulente del lavoro, agente di borsa o di cambio, segretario amministrativo, tecnico dei servizi giudiziari, impiego nel settore bancario e delle assicurazioni, nonché attività amministrative all'interno delle istituzioni e organi dell'Unione europea e altre organizzazioni internazionali.

Anche tali CdS sono strutturati, analogamente alla laurea magistrale, sulla base di consultazioni e rapporti con le anzidette organizzazioni rappresentative della produzione dei beni, dei servizi e delle professioni, tra le quali altresì la Camera di Commercio.

La Commissione ritiene che il percorso formativo offerto dai CdS sia idoneo a fornire le competenze richieste per l'accesso alle attività anzidette, garantendo un adeguato sviluppo della professionalità a tal fine necessaria e tenendo conto delle prospettive occupazionali le quali possono riguardare anche organismi operanti all'estero.

La Commissione, per le considerazioni svolte nel Quadro 1 della presente relazione e stante la specificità di ciascuno dei CdS anzidetti, ribadisce che non sussistono ostacoli, né criticità che impediscano di lasciare inalterata l'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza.

PROPOSTE:

La Commissione suggerisce, in ordine a tutti i CdS, di rafforzare i rapporti con enti pubblici e privati per accrescere le possibilità di tirocini e di stages dei laureandi; in particolare, sfruttando l'occasione della annunciata attuazione delle convenzioni nazionali con gli ordini professionali per lo svolgimento dei tirocini professionali anticipati durante l'ultimo anno del CdS delle lauree della LMG/01.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Considerazioni relative ai CdS LMG e LMGI

Le attività formative consentono l'elaborazione di una motivata opinione sui problemi giuridici ricercando e sistematizzando i dati e le informazioni per la soluzione di tali problemi, lo sviluppo di un linguaggio tecnico attraverso lo studio dei fondamenti giuridici e delle fonti normative; l'acquisizione e la padronanza del metodo giuridico al fine di comprendere e risolvere le questioni giuridiche sottoposte.

Segnatamente, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza offre una formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione in discipline affini od integrative rilevanti per la comprensione della dinamica del diritto. Tale Corso di Laurea fornisce la conoscenza approfondita di settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista, comprendendo anche le modalità di accertamento delle abilità informatiche.

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza d'impresa si pone quale obiettivo specifico di fornire competenze relative ad attività concernenti la consulenza e gestione d'impresa e assicurare un più ampio approfondimento dei settori inerenti alle discipline economico -aziendali e giuridico d'impresa, con riguardo in particolare ai problemi della funzionalità economica duratura e della gestione delle imprese.

Considerazioni relative a CdS SSG e SSGI

Il Corso di laurea fornisce le competenze necessarie allo svolgimento di attività professionali a prevalente contenuto giuridico nelle amministrazioni pubbliche e in altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero-professionale.

Il Corso di laurea in SSGI è volto a formare laureati che abbiano le competenze necessarie per lo svolgimento di attività professionali nel mondo delle imprese, dei diversi settori economici, sia pubbliche che private, per le quali sia necessaria una particolare formazione giuridica. L'obiettivo specifico formativo da realizzare è quello di fornire competenze tecniche, funzionali e interdisciplinari per espletare funzioni nell'ambito di consulenza e gestione d'impresa.

Considerazioni finali

La Commissione ritiene, in linea generale, che le attività formative e gli obiettivi programmati relativamente a ciascuno dei CDS considerati siano efficaci e coerenti con i ruoli professionali cui tali CdS si riferiscono.

PROPOSTE:

La Commissione suggerisce, in ordine a tutti i CdS, di verificare, nelle attivazioni di nuovi insegnamenti, la loro necessità anche tenendo conto della possibilità che le cognizioni acquisite trovino riscontro pratico per lo svolgimento delle attività professionali future.

Inoltre, se si renderà necessario procedere ad adeguamenti della offerta formativa, in ragione degli interventi ministeriali preannunciati di riforma degli ordinamenti didattici degli studi giuridici, che ogni variazione sia attentamente ponderata in ragione oltre che della necessità di garantire una offerta formativa in ambito giuridico completa, anche della situazione di contesto e dei relativi obiettivi formativi individuati con il concorso del mondo delle professioni e delle istituzioni interessate.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

La Commissione ha considerato, in particolare, i dati analizzati dalla Commissione di riesame risultanti dai questionari di valutazione compilati agli studenti relativi all'a.a 2012/2013; i dati aggregati di ciascun singolo CdS sull'opinione degli studenti relativi al 1° semestre 2013/2014; i dati risultanti dalla "scheda insegnamento" (*syllabus*) compilata da ciascun docente e attualmente pubblicata sulla pagina del Dipartimento. Essa ha tenuto conto altresì delle informazioni rilevabili dai vari documenti concernenti la didattica pubblicati anch'essi sul sito del Dipartimento e di quelle effettuate da taluni docenti.

QUESTIONARI COMPILATI DAGLI STUDENTI

Considerazioni relative al CdS LMG

L'analisi relativa all'a.a. 2012/2013 ha riguardato in primo luogo i dati aggregati degli insegnamenti di tale CdS e, poiché taluni insegnamenti sono comuni a più corsi di studio, i dati aggregati concernenti i "corsi comuni" del Dipartimento di Giurisprudenza. Tale comunanza/mutuazione riguarda prevalentemente insegnamenti della Laurea in SSG.

L'analisi dei dati relativi agli insegnamenti del Corso di Studi LMG/01 denota risultati altamente positivi per tutti gli aspetti essenziali dell'attività didattica e della sua organizzazione (valori medi da un massimo di 9,4 a un minimo di 7,5). Pertanto, i punti presenti nelle schede ministeriali SUA risultano pienamente soddisfatti. In sintesi, tali valutazioni riguardano le informazioni sui programmi di esame e la rispondenza a tali programmi dei testi indicati, nonché dei temi affrontati a lezione; la chiarezza, l'interesse suscitato dalle lezioni e l'utilità di esse per il superamento dell'esame e, più in generale, per la formazione professionale; la regolarità, assiduità e disponibilità dei docenti nello svolgimento dell'attività didattica e nel coinvolgimento attivo degli studenti durante le lezioni; l'adeguatezza delle modalità di svolgimento dell'esame. Valori analoghi concernono la soddisfazione complessiva rispetto alle lezioni dei vari insegnamenti, l'interesse per le materie di insegnamento considerate in sé, nonché la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per affrontare lo studio di ciascuna delle discipline oggetto di valutazione nei relativi questionari. Giudizio,

quest'ultimo, particolarmente significativo perché denota l'efficacia del percorso di studi nelle singole fasi della sua intera articolazione.

Sotto il profilo organizzativo, l'analisi denota una ottimale strutturazione dell'orario delle lezioni, risultando assicurata la frequenza di tutti i corsi dello stesso a.a. e una soddisfacente valutazione concernente l'adeguatezza delle aule delle lezioni.

Va segnalato che i questionari denotano, rispetto alla media, una notevole flessione nelle risposte relative a quesiti (Q30 e Q31) che, fatta eccezione per il riferimento alla disponibilità dei mezzi informatici, risultano calibrati con riguardo a corsi di studi prettamente scientifici, pur registrandosi anche in questo caso valori medi di sufficienza.

Tra le criticità rinvenute nei questionari del precedente a.a. va rilevato il superamento di quella relativa ai contatti docenti/studenti attraverso la posta elettronica (grado di soddisfazione 78,2).

Le criticità risultanti dai questionari considerati riguardano lo scarso ricorso a prove intermedie prima dell'esame finale e, pure se il dato risulta incrementato rispetto all'a.a. precedente, l'utilizzo da parte dei docenti di sussidi didattici. Con riguardo a quest'ultimo quesito va tuttavia considerato che esso fa riferimento per lo più a strumenti (lavagne, diapositive, video) che contraddistinguono le materie scientifiche, laddove lo studio delle materie giuridiche viene normalmente integrato da materiale (sentenze ecc.) messo a disposizione degli studenti on-line, nonché da codici e/o leggi. Dai questionari emerge tuttavia che le criticità menzionate vengono meno se si considerano i dati aggregati relativi agli anzidetti "corsi comuni" i quali esprimono valori di sufficienza anche in relazione a tali quesiti. Ciò denota che, considerata nella sua globalità, l'attività didattica risulta efficace anche con riguardo a tali profili.

I dati aggregati del CdS relativi al 1° semestre dell'a.a. 2013/2014 confermano una valutazione pienamente positiva da parte degli studenti frequentanti (grado di soddisfazione da un massimo di 92,7% a un minimo di 83,4%) sugli insegnamenti (1° gruppo di domande), sulla docenza, sotto il duplice profilo della organizzazione della didattica e dell'attività dei docenti (2° gruppo di domande), sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti (3ª domanda); nonché dagli studenti non frequentanti in ordine agli insegnamenti, alla docenza (domanda limitata alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni) e all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti (grado di soddisfazione da un massimo di 98,8% a un minimo di 78,6%). I suggerimenti degli studenti riguardano, in particolare, l'inserimento di prove d'esame intermedie; l'eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti.

Considerazioni relative al CdS LMGI

Per l'a.a 2012/2013 l'analisi dei dati ha riguardato 16 insegnamenti valutabili come aggregazione degli insegnamenti del Corso di studi, nonché i dati aggregati per "corsi comuni", in quanto alcuni insegnamenti sono comuni a più corsi di Studio. Tale comunanza riguarda prevalentemente insegnamenti in comune con la laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici di impresa.

Per quanto riguarda gli insegnamenti riferibili al CdS LMGI, i questionari denotano un sostanziale allineamento con l'andamento delle valutazioni degli altri Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza, ottenendo, però, alcune valutazioni medie più alte rispetto a quelle degli altri corsi di studio dello stesso anno. Presentano valori di eccellenza la maggior parte dei quesiti relativi alle modalità di svolgimento delle lezioni e alla valutazione dell'attività dei docenti: ciò consente di ritenere che lo studente è in condizione di sostenere agevolmente gli esami di profitto e che gli obiettivi di apprendimento sono pienamente raggiunti (i temi affrontati a lezione corrispondono al programma; il materiale didattico è adeguato allo studio; le lezioni sono chiare e utili a preparare l'esame; le conoscenze preliminari sono ritenute sufficienti ad affrontare l'esame). In modo pienamente positivo è valutata l'organizzazione della didattica e, nel complesso, si esprime ampia soddisfazione per gli insegnamenti impartiti. Per quanto riguarda le strutture, le aule risultano assolutamente adeguate rispetto alle esigenze della didattica; infine, anche le indicazioni relative all'uso dei sussidi didattici da parte dei docenti testimoniano un forte incremento rispetto all'anno precedente. Una valutazione di sufficienza riguarda l'utilizzo di sussidi didattici durante le lezioni, risultando tale dato in incremento positivo rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti. Si ribadisce tuttavia, come già rilevato per la LMG, che il questionario fa riferimento all'uso di strumenti che caratterizzano la didattica degli insegnamenti scientifici, e non sempre adeguati alle materie giuridiche. I questionari di questo CdS presentano inoltre valutazioni migliori rispetto alla media di

Ateneo. Il quesito concernente il peso dei CFU rispetto al tempo dedicato alla preparazione dell'esame - che nella media di Ateneo è l'unico a riportare una media inferiore alla sufficienza di 5.3 - riporta una votazione media di 6.1 per gli studenti di questo CdS. I dati risultanti dai "corsi comuni" del Dipartimento di Giurisprudenza confermano la valutazione pienamente positiva di tutti gli aspetti essenziali dell'attività didattica e della sua organizzazione.

I dati aggregati concernenti il 1° semestre a.a. 2013/2014 del CdS confermano la valutazione positiva dell'a.a. precedente. Si registra soddisfazione per gli insegnamenti, la docenza, nonché interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti da parte degli studenti frequentanti (grado di soddisfazione da un massimo di 98,2% a un minimo di 79,8%), nonché dai non frequentanti (grado di soddisfazione da un massimo di 90,2% a un minimo di 71%). I suggerimenti riguardano, in particolare, l'inserimento di prove d'esame intermedie.

Considerazioni relative ai CdS SSG e SSGI

Per l'a.a. 2012/2013, non essendo stata effettuata dagli organi competenti una rilevazione dell'opinione degli studenti con riguardo specifico alla Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici, valgono i dati relativi ai "corsi comuni del Dipartimento di Giurisprudenza.

Per l'a.a. 2012/2013, considerazioni analoghe concernono la Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici di Impresa, essendo stata effettuata la rilevazione dell'opinione degli studenti da parte degli organi competenti con riguardo a un unico insegnamento (Storia del diritto romano).

Per quanto attiene ai dati aggregati concernenti il 1° semestre a.a. 2013/2014 del CdS in SSG si registra una valutazione positiva in ordine ai tre gruppi di domande poste da parte degli studenti frequentanti (grado di soddisfazione da un massimo di 90,4% a un minimo di 74,3%) e di quelli non frequentanti (grado di soddisfazione da 91,2% a 79%).

Analoghe valutazioni emergono dall'esame dei dati aggregati del 1° semestre 2013/2014 relativi al CdS in SSGI (grado di soddisfazione da 98,3% a 72,8%) per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

I suggerimenti degli studenti riguardano anche in questi casi l'inserimento di prove intermedie d'esame.

Considerazioni relative a tutti i CdS

In merito al dato relativo alla "congruità" fra Cfu attribuiti ai singoli insegnamenti e tempo necessario alla preparazione dell'esame, che, per tutti i CdS, evidenzia un risultato critico (grado di soddisfazione 5,9), deve rilevarsi che analogo riscontro è stato evidenziato in riferimento al dato aggregato di Ateneo e che pertanto la effettiva significatività del risultato risulta di difficile interpretazione.

Ai fini sempre del riscontro della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti, la Commissione deve rilevare che, nel corso del 2014, sono stati conclusi e/o avviati importanti processi di adeguamento infrastrutturale da parte del Dipartimento di Giurisprudenza che vanno nella direzione di un deciso miglioramento.

Si vuole segnalare, in particolare, come, in occasione dell'adozione di nuove modalità per l'effettuazione della verbalizzazione digitale degli esiti degli esami di profitto, ogni aula del Dipartimento sia stata dotata di una postazione di PC fissa e di una mobile, allo scopo di agevolare le procedure di verbalizzazione d'esame, ma anche al fine di incentivare l'utilizzo di sussidi multimediali per lo svolgimento della didattica.

Ma anche, ci si intende riferire, all'intesa conclusa (ed in via di attuazione nel corso del prossimo 2015) con il Dipartimento di Scienze Politiche che condivide con quello di Giurisprudenza gli stabili destinati alle attività istituzionali, in merito al riassetto ed alla ristrutturazione delle aule didattiche, e che determinerà un certo incremento, rispetto alla situazione attuale, della capienza complessiva dei posti a disposizione per la didattica frontale (nonostante il riscontro di adeguatezza delle aule allo stato disponibili, evinto anche dai questionari degli studenti); e al contempo, consentirà al Dipartimento di Giurisprudenza di procedere, anche con eventuali accorpamenti, nella valorizzazione della fruizione delle biblioteche e degli spazi di studio da parte degli studenti, con ottimizzazione dell'impiego del personale addetto.

SCHEDE DEI DOCENTI

Considerazioni relative a tutti i CdS

La Commissione ha rilevato in taluni casi ritardi da parte di alcuni docenti nella comunicazione dei modelli (syllabus) predisposti dagli organi del Dipartimento al fine di pubblicare sul sito dello stesso

Dipartimento le informazioni relative all'attività didattica di ciascun docente. Ha rilevato inoltre che in diversi casi non si è tenuto conto del modello inviato dal competente personale tecnico-amministrativo e che è stata effettuata la compilazione del modello del precedente a.a. Ha rilevato, infine, che vari docenti, dopo essere stati sollecitati ad apportare le variazioni necessarie alle informazioni fornite, non hanno correttamente effettuato tali variazioni. Ciò ha determinato disguidi in ordine al tempestivo adempimento degli obblighi incombenti sui competenti organi del Dipartimento.

Effettuata, analiticamente e per ciascun insegnamento, la disamina delle informazioni risultanti dal modello anzidetto, la Commissione è intervenuta al fine di: determinare una maggiore omogeneità dal punto di vista quantitativo dei programmi delle cattedre interessate; allineare le condizioni per l'assegnazione delle tesi di laurea a quanto deliberato dagli organi competenti del Dipartimento; riorganizzare i programmi di esame in proporzione ai CFU; chiarire le indicazioni relative ai test di studio; completare i campi richiesti dal modello e/o eliminare i dati inutili.

Dalla considerazione del calendario delle lezioni del primo semestre 2014/2015 emerge che si sono verificati, seppure in casi limitati, taluni disguidi in ordine alla comunicazione dell'inizio delle lezioni di talune materie e nella individuazione delle aule di lezione. Così come qualche imprecisione vi è stata in ordine alla indicazione dell'orario di taluni esami nel diario della prima sessione.

Dal calendario delle lezioni anzidetto è emersa, inoltre, una disomogeneità nell'inizio delle lezioni, in vari casi differita rispetto a quanto stabilito nel calendario didattico 2014/2015, così come una diversa articolazione delle lezioni, sotto il profilo della concentrazione in giornate di svolgimento, da quella consentita secondo le regole deliberate dagli organi competenti. Tale disomogeneità, seppure motivata in parte per il diverso peso in Cfu degli insegnamenti, deve senza meno essere evitata; così come devono essere evitate chiusure anticipate per corsi che devono svolgersi, per il numero dei Cfu, per l'intero semestre.

PROPOSTE:

La Commissione è del parere che i docenti siano tenuti a fornire la "scheda didattica" anzidetta nei tempi richiesti ed a redigerla in maniera corretta, riverberandosi gli effetti negativi di una intempestiva ed erronea compilazione sulle valutazioni concernenti l'intero Dipartimento; e che, inoltre, particolare attenzione dovrà essere prestata alla presenza di eventuali ripetizioni, quando non indispensabile, di stessi contenuti formativi in insegnamenti diversi.

La Commissione suggerisce che, per ciò che concerne l'inizio dell'attività didattica essa cominci per tutte le materie fondamentali di ciascun semestre inderogabilmente nella data stabilita dal calendario didattico e che vengano rispettate l'articolazione oraria e le giornate di lezione per ciascuna materia; e che, per finalità di monitoraggio, vengano utilizzati i riscontri desumibili dai registri delle attività didattiche, compilabili tramite Esse3.

La Commissione raccomanda che vengano evitati disguidi da parte della Segreteria didattica nella divulgazione al pubblico delle informazioni concernenti le attività ad essa incombenti e che essa debba garantire assistenza ed apertura sin dall'inizio dello svolgimento della prima ora di lezione.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Considerazioni comuni ai CdS

La Commissione rileva (v. già Relazione annuale 2013) che il metodo di accertamento delle conoscenze consiste in un esame orale. Rileva altresì dalla "scheda didattica" dei docenti che alcuni di essi prevedono per i frequentanti prove intermedie facoltative scritte o orali. Modalità particolari sono stabilite per gli insegnamenti di abilità informatiche per giuristi, lingue ed esami biennali.

Tale analisi e le informazioni acquisite anche dagli studenti presenti in Commissione denotano che vi è stato un incremento delle esercitazioni e/o prove intermedie scritte rispetto al precedente a.a.

PROPOSTE:

La Commissione tiene conto dell'incremento del ricorso alle prove anzidette e, ferma restando la verifica delle conoscenze attraverso l'esame orale, ritiene che sarebbe comunque opportuno, in

considerazione di quanto risultante dai questionari degli studenti (v. Quadro C), un ulteriore incremento di tali prove.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

La Commissione, considerata l'attività effettuata dal Riesame, si esprime favorevolmente in ordine alla completezza ed efficacia dell'azione descrittiva e valutativa intrapresa e agli obiettivi perseguiti; anche in considerazione delle iniziative di coordinamento fra i diversi organi attuate dal Dipartimento e di cui si è dato atto nel precedente Quadro 1 di questa Relazione.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

Schede opinione degli studenti.

La Commissione rileva che dai dati emergenti dai questionari degli studenti dei CdS del Dipartimento relativi all'a.a 2012/2013 è risultata una notevole flessione nelle risposte alle domande calibrate sulle esigenze di CdS di carattere più prettamente scientifico (*supra*, Quadro C). Essa rileva altresì che tali domande non compaiono nei questionari relativi ai dati aggregati del 1° semestre a.a. 2013/2014 e che, pertanto, le questioni sollevate da tali quesiti in ordine ai CdS del Dipartimento di Giurisprudenza sembrano essere superate.

Le informazioni inserite nella SUA-CdS-Quadri B6 denotano, come si è visto (*supra*, Quadro C), che molteplici dati concernono i "corsi comuni" del Dipartimento di Giurisprudenza, non essendo stata effettuata dagli organi competenti, in particolare, una rilevazione dell'opinione degli studenti con riguardo specifico alla Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici e alla Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici di Impresa. I dati aggregati del 1° semestre a.a. 2013/2014, essendo distinti per i vari CdS, lascerebbero supporre che i dati disaggregati dovrebbero riguardare l'opinione degli studenti rispetto a ciascuno di tali CdS, anche ove si tratti di insegnamenti comuni a più corsi.

PROPOSTE:

La Commissione conferma la imprescindibile necessità di disporre di esiti valutativi dei questionari differenziati per ciascun CdS per i corsi dichiarati comuni, nonché per quelli concernenti i CdS di SSG e SSGI, e, se non già realizzato, sollecita gli organi competenti perché si attivino in tal senso.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

La Commissione rileva l'accessibilità delle informazioni relative a ciascun CdS offerto dal Dipartimento; l'informazione fornita è ampia ed aggiornata; vengono anche mantenute on line le informazioni relative agli a.a. precedenti; così come, nelle pagine docenti del Dipartimento vengono conservati, con evidenza distinta, i programmi di insegnamento relativi agli a.a. precedenti.

L'informazione viene altresì completata con la divulgazione on line dei verbali degli organi di Governo del Dipartimento sin dalla data della sua costituzione.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 22 dicembre 2014 come da relativo verbale.

Il Coordinatore
F.to Prof. Massimo Di Rienzo